

Si salva «Box Office 3D»

VENEZIA PORTA MALE

Flop al botteghino per i film italiani della mostra

☐☐☐ **GIORGIO CARBONE**

■ ■ ■ La Mostra del Cinema di Venezia da sempre è come la Rinascenza. Mette in vetrina pezzi pregiati, quelli che la clientela acquisterebbe comunque (ma dopo averli visti esposti, si proietta immediatamente verso il loro stand). E altri che se non li esponesse, nessuno li cercherebbe (ma dopo averli visti qualcuno ci fa un pensierino. All'ultima Mostra in laguna l'Italia c'è andata (come accade da troppi anni) con filmetti da pensierino. Sui quali, amara constatazione, ben poca gente ha pensato. Almeno stando ai dati Cinetel sulle uscite del mese di settembre (dati che riportiamo per la parte che riguarda il cinema nostrano).

1) *Box office 3D* di Ezio Greggio: 2 milioni e 700mila euro; 2) *Cose dell'altro mondo* di Francesco Patierno: 1.402.000; 3) *Terraferma* di Emanuele Crialesi: 1.182.000; 4) *Ruggine* di Daniele Gaglianone: 162.000; 5) *Tutta colpa della musica* di e con Ricky Tognazzi: 111 mila; 6) *L'ultimo terrestre* di Gian Alfonso Pacinotti (Gipi): 102 mila.

Come si vede a parte il deciso successo di *Box office* (l'unico tra i nostrani a entrare nelle scorse settimane tra i più visti in assoluto) e quello discreto di *Cose dell'altro mondo* c'è poco da stare allegri.

A favore di Greggio poi han giocato circostanze delle quali la concorrenza non ha potuto usufruire. Come il 3D per il quale oggi si paga 3 euro rispetto a un biglietto normale. Eppoi la tambureggiante battaglia voluta dalla Medusa. Che ha imposto il film a Venezia (che c'entrava con una Mostra d'Arte? Tanto valeva invitare *Trecento* o *Scream 2*.

E non dimentichiamo la distribuzione: il film è andato nelle migliori sale, cosa che non sempre succede nemmeno ai kolossal americani).

Ma per chi non aveva santi in Paradiso, il settembre in sala è stato penoso. I quasi due milioni di *Terraferma* non sono un bruttissimo risultato, ma certamente è inferiore alle aspettative. La distribuzione si aspettava una bella impennata dopo il Premio della Giuria in Laguna. S'attendeva addirittura il balzo da leone dopo l'annuncio che il film era stato designato nella corsa all'Oscar. Niente, neanche mezzo spettatore in più. Non parliamo di altri "veneziani" (come *Ruggine* e *L'ultimo terrestre*) che faranno fatica a pareggiare i soldi delle copie.

Qualcuno, non potendo che constatare i cattivi risultati della Rinascenza lagunare, ha obiettato che son tempi grami per tutti. Che il pubblico di questi tempi va poco al cinema. Non scherziamo. Settembre, da sempre, è un mese grasso per il cinema, e anche stavolta ha visto le code ai botteghini. Non per gli italiani, ma per gli americani sì. *Box office* è un gigante tra i compatrioti e un quasi nano rispetto ai *Puffi* (oltre 6 milioni in totale), e a *L'alba del pianeta delle scimmie* (un milione 230mila in soli tre giorni di programmazione).

Che vuol dire, che il pubblico italiano il cinema nazionale non lo vuol più vedere? No, vedere lo vuole. A ottobre s'attendono i "pieni" per *Ex amici come prima*, per *La peggior settimana della mia vita*, per *Il cuore grande delle ragazze*. Semplicemente l'italiano non ama sbadigliare. E gli ultimi film veneziani son garanzie di colpi di sonno.

☐☐☐ **GLI INCASSI**

GLI ITALIANI

«Box office 3D», uscito nelle sale il 9 settembre, ha incassato 2 milioni e 700mila euro. «Cose dell'altro mondo», uscito il 3 settembre, 1.402.000. «Terraferma», uscito il 7 settembre, 1.182.000. «Ruggine», uscito il 2 settembre, 162mila euro. «Tutta colpa della musica», uscito il 9 settembre, 111mila euro. «L'ultimo terrestre», uscito il 9 settembre, 102mila euro

GLI STRANIERI

«Carnage», uscito il 16 settembre, ha incassato 2 milioni e 656mila euro. «Contagion», uscito il 9 settembre, 1 milione e 500mila euro. «A dangerous method», uscito il 30 settembre, 486mila euro

